

Visitazione

31 maggio

Luca 1,39-56

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

Aiutare i bambini a riconoscere nella Visitazione un modello di carità concreta e di gioia condivisa nella fede.

CONCETTI DA TRASMETTERE

Maria non tiene per sé l'annuncio ricevuto, ma lo porta agli altri attraverso un servizio semplice e concreto. Elisabetta riconosce in Maria la madre del Signore ancor prima che Maria dica qualcosa. Il Magnificat è preghiera di lode e insieme annuncio di giustizia per gli umili.

NOTA TEOLOGICA

La Visitazione è letta dalla tradizione come una sorta di primo pellegrinaggio: Maria porta Gesù, presente in lei, a chi ne ha bisogno (cf. CCC 717, 2676). Il Magnificat (Lc 1,46-55), modellato sul cantico di Anna (1 Samuele 2,1-10), è preghiera quotidiana della Chiesa nei Vespri.

ERRORI DA EVITARE

Non presentare la Visitazione come un semplice gesto gentile tra parenti: è un atto di fede che riconosce l'opera di Dio. Non trascurare Elisabetta: anche lei, mossa dallo Spirito Santo, è protagonista dell'episodio, non solo destinataria dell'aiuto.

RIFERIMENTI CCC

717, 2676

DURATA SUGGERITA

35 minuti

DATA LITURGICA

31 maggio